

Ancona, 25.01.2011

Alla Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Ancona  
Corso Mazzini, 95  
60121 ANCONA

**Oggetto:** segnalazione di fatti che potrebbero costituire reato a carico del vescovo Mons. Edoardo Menichelli, responsabile della Arcidiocesi di Ancona-Osimo.

Io sottoscritto Dante Svarca, nato a Monteporzio, Pesaro, il 12.10.1939, residente in Ancona, Corso Amendola 52, segnalo che in data 3.6.2010 ho diffidato il vescovo Mons. Edoardo Menichelli, responsabile della Arcidiocesi di Ancona-Osimo, con lettera raccomandata di cui allego copia, a dare disposizioni ai sacerdoti della sua Arcidiocesi di astenersi dal presentare ai fedeli l'eucaristia come il miracolo della transustanziazione, affermando la presenza effettiva nell'ostia consacrata della vera e viva carne di Gesù.

Non ho ricevuto risposta e il vescovo di Ancona e i sacerdoti della sua diocesi continuano a presentare l'ostia come il vero corpo di Gesù, in aperto contrasto con la ragione e i risultati della scienza.

Ritenendo che in tale comportamento si possa configurare un plateale abuso della credulità popolare, tanto si segnala alla S.V. affinché, acquisiti direttamente campioni di ostia consacrata e ancora da consacrare, si proceda ad analizzare tali reperti per accertarne il loro DNA, in maniera tale che si possa chiarire definitivamente se sia avvenuto qualche reale cambiamento nell'ostia, a seguito della consacrazione.

Suggerisco di non procedere alla effettuazione delle analisi sui campioni allegati alla presente (campione "A" ostia non consacrata, campione "B" ostia consacrata), poiché i risultati potrebbero essere facilmente smentiti non avendo io la possibilità di dimostrare che il campione "B" sia effettivamente quello di un'ostia consacrata.

Nel caso in cui venga accertato che con la consacrazione nessun cambiamento si è prodotto nelle ostie, si prega la S.V. di voler procedere contro il vescovo Mons. Edoardo Menichelli per i reati che la S.V. riterrà di ravvisare nel comportamento segnalato.

Segnalo, infine, che quest'anno si terrà in Ancona il Congresso Eucaristico Nazionale e che, per tale evento, la chiesa di Ancona ha chiesto un contributo pubblico di ben 3,5 milioni di euro.

Da notizie di stampa ho appreso che è stato concesso un contributo statale di 2,5 milioni di euro, quindi un contributo a carico di tutti i contribuenti siano essi cattolici, credenti in altre religioni o non credenti. L'erogazione di tale somma appare ingiustificata, trattandosi di una semplice riunione interna di una confessione religiosa, anche se maggioritaria, ma ciò appare ancora più ingiustificato qualora venisse accertato, con indagini ordinate da codesto Ufficio, che durante il rito eucaristico non avviene alcun fatto magico e l'ostia consacrata sia in tutto uguale a quella non consacrata e, in particolare, il DNA contenuto nelle due ostie sia sempre quello del grano da cui proviene la farina.

Ritenendo violata la laicità dello Stato e, come cittadino che paga le tasse, danneggiato economicamente per la maggior tassazione cui sono sottoposto a causa di questo falso miracolo, qualora accertato dalla S.V., a nulla rilevando la tradizione dell'insegnamento e della prassi religiosa che hanno da sempre propagandato tale fatto come miracoloso e magico.

Chiedo di essere informato nel caso di eventuale richiesta di archiviazione ex art. 488 c.p.p.-  
Nomino mio difensore l'avvocato Gianni Marasca, del Foro di Ancona.

Dante Svarca

Dante Svarca  
Corso Amendola, 52,  
60123 Ancona